



EDILIZIA E URBANISTICA, ANCE CATANIA A CONFRONTO CON IL SINDACO TRANTINO

Posted on 24 Ottobre 2023



Categories: [Comunicazione](#), [In evidenza](#)

PNRR, PUG E INFRASTRUTTURE

IL SINDACO TRANTINO FA IL PUNTO CON ANCE CATANIA E APRE A UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE

CATANIA - Una più stretta sinergia per dare supporto agli uffici tecnici e garantire la realizzazione delle opere pubbliche nei termini previsti da contratto: è quanto emerso nel corso dell'Assemblea (23 ottobre) di Ance Catania nell'incontro con il sindaco della città etnea **Enrico Trantino**. Dai fondi del PNRR destinati ai Piani Urbani Integrati al PUG, fino al tanto discusso e dibattuto tema sulle criticità della Tangenziale di Catania. Questi gli argomenti prioritari, alla luce della programmazione amministrativa locale e delle disposizioni del Governo centrale. Di recente, infatti, il ministro **Raffaele Fitto** ha avanzato una rimodulazione del PNRR, attualmente al vaglio della Commissione Europea, che escluderebbe dal Piano alcuni investimenti. Come riferito dal presidente **Rosario Fresta**, «il territorio etneo rischierebbe la fuoriuscita di interventi per oltre **300 milioni di euro**, tra questi i **Progetti di Rigenerazione urbana** e i **PUI**».

Per evitare ciò il ministro ha richiesto una ricognizione dello stato di avanzamento degli interventi ai Comuni e alle Città Metropolitane. Un *work in progress* che ha generato le perplessità dell'Associazione dei costruttori etnei, a cui ha fatto seguito l'intervento del primo cittadino: «Quella del ministro è una decisione in parte condivisibile. Dobbiamo essere consapevoli che non tutti gli interventi potranno essere realizzati entro il 2026. Basterebbe anche un solo progetto non portato a termine per bloccare tutti gli altri e determinare la fuoriuscita dal PNRR e la ricollocazione su altri Fondi, su cui potrebbero esserci difficoltà di programmazione. Su questo sto chiedendo risposte puntuali al ministro. Fortunatamente - aggiunge Trantino - a Catania **stiamo rispettando i cronoprogramma di molte opere**, con qualche difficoltà su alcuni interventi. Per favorire i processi di rigenerazione per San Berillo Vecchio, pensiamo di chiamare in causa i proprietari degli immobili nell'intento di mettere in sicurezza gli stessi e renderli parti attive nel processo di riqualificazione del quartiere».

Al centro del confronto - a cui era presente anche il presidente di Confindustria Catania Angelo Di Martino - anche la programmazione dei prossimi anni e il PUG, già oggetto di dibattito e per cui Ance Catania ha contribuito con proprie osservazioni e sollecitazioni. Tra questi quello sul *waterfront*, sulle periferie e sul centro storico. Trantino ha ribadito l'importanza di lavorare in sinergia per superare le carenze di organico degli uffici tecnici, per avere nuovi spunti e individuare regole che diano vita a «un nuovo modo di collaborare per la città». Nell'ottica della pianificazione, ben accolta dall'Associazione la figura del professor **Paolo La Greca** in qualità di vicesindaco e di assessore all'Urbanistica. Sul fronte infrastrutture **due i focus principali**: la **Tangenziale** e il progetto "**Sistemazione Nodo di Catania**". In merito il sindaco ha valutato positivamente l'incontro a Roma con i vertici del Gruppo FS e di ANAS: «Tutti hanno coscienza dell'importanza del finanziamento di infrastrutture che migliorino il collegamento e il trasporto tra Catania e il resto della Sicilia. Questo avrebbe risvolti positivi per l'economia regionale e del Paese. Da tutti è riconosciuto il ruolo centrale

della città etnea nel Mediterraneo e la sua posizione strategica».

«In merito alla Tangenziale – sottolinea Fresta – dalle notizie di stampa riprenderebbe forza la cosiddetta “terza corsia”, di cui in più contesti abbiamo segnalato le criticità in termini di sostenibilità sociale e costi, da ultimo nelle nostre osservazioni al PUMS, ritenendo la realizzazione di una Nuova Tangenziale fondamentale».

«Sarebbe impensabile – commenta Trantino - oggi creare un'opera che congestionerà ulteriormente il traffico e che non rappresenti un'alternativa per alleggerire il carico che viene dagli altri comuni. In quest'ottica, preferirei immaginare un collegamento con la vecchia idea dell'Etnarail o del sistema su monorotaia. Certamente, la realizzazione di una nuova arteria potrebbe essere una valida opzione. Occorre essere **realisti socialmente, politicamente e operare nel segno della sostenibilità**».

A conclusione dell'incontro – che ha visto anche la partecipazione del presidente di Confindustria Catania **Angelo Di Martino** - tanti gli spunti per il raggiungimento di una fattiva collaborazione tra ANCE Catania e il Comune, tanto in materia di edilizia e sviluppo del territorio che sul fronte delle opere pubbliche. Per queste ultime in un'ottica di area metropolitana, al fine di un monitoraggio per il superamento degli ostacoli e a garanzia della qualità e dei tempi di realizzazione.

